



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

V^ AREA TECNICA

Viale delle Rimembranze n° 21 – 70044 Polignano a Mare (BA) - tel. 080/4252342 –fax. 080/4252385

PEC: comune.polignano@anutel.it Sito: www.comune.polignanoamare.ba.it

Prot. n. 29242/2019

Polignano a Mare, 02.08.2019

Al Presidente della Regione Puglia
PEC: presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedimento per l'istituzione del parco naturale regionale "Parco costiero di Polignano a Mare". Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14, comma 1, legge n. 241/1990 del 29.07.2019. **Richiesta documentazione integrativa e rinnovo richiesta differimento data convocazione.**

Illustre Presidente,

nel consueto solco di leale cooperazione istituzionale, mi preme segnalare alla SV alcune circostanze che ritengo meritevoli di considerazione al fine di garantire la regolarità tecnico-amministrativa dell'importante procedimento in itinere ed assicurare la piena partecipazione degli attori istituzionali.

Faccio anzitutto seguito alla precedente mia Prot. n. 0028219/2019, rimasta priva di riscontro, con la quale si evidenziava l'esigenza obiettiva di un differimento della data di convocazione della CdS onde consentire la piena osservanza delle disposizioni di cui alla 241/90 (su modalità e tempistiche procedurali). E' infatti palese l'incongruenza, certamente addebitabile ad un mero errore materiale, tra il termine perentorio assegnato per la richiesta di documenti (10 gg) e la data di fissazione della CdS (fissata allorchè il primo termine era ancora pendente). Il rilievo è dirimente, e non meramente formalistico, poichè l'originaria convocazione era di per sè profondamente incompleta: essa infatti non era corredata dalla indispensabile documentazione istruttoria di supporto ed è stata integrata solo in data 22 luglio u.s. (cioè a meno di 7 giorni dalla data unilateralmente determinata), e poi ulteriormente implementata solo in occasione della CdS (29/7).

Tale modus operandi ha determinato alcune rimarchevoli conseguenze, che rischiano di minare la completezza del quadro di conoscenze necessario per l'espletamento dell'istruttoria e per la formulazione delle linee guida preparatorie alla definizione del documento di indirizzo.

In particolare, tutta la fase preparatoria del procedimento è caratterizzata da una accelerazione improvvisa delle attività (che del resto erano pendenti da lunghi anni) che rende estremamente arduo il ruolo e la partecipazione propositiva ed utile degli Enti territoriali, considerando anche l'imminente periodo feriale, la impossibilità di assicurare un compiuto confronto con la cittadinanza, l'esigenza di garantire adeguata informazione e partecipazione da parte di tutto il tessuto sociale, imprenditoriale e professionale dei Comuni interessati, per garantire che l'istituzione del parco diventi volano di sviluppo.

Ciò ribadito, per spirito collaborativo ed auspicando un superamento delle attuali criticità procedurali, con la presente si rappresenta altresì quanto segue:

● La presentazione del Parco effettuata solo in data di seduta di conferenza (29/7) è stata maggiormente esplicativa dell'atto di indirizzo trasmesso a questo Ente solo in data 22 luglio. Nello specifico la documentazione trasmessa era caratterizzata da un "*Documento di analisi*" e da un solo "*Allegato Cartografico del Documento di Analisi*", strutturato in dieci paragrafi:

- 1- Scheda Descrittiva;
- 2- Descrizione e tipologia ambientale;
- 3- Stato della Pianificazione e forme di tutela;
- 4- Valori Naturalistici;
- 5- Progetti finanziati dalla Regione Puglia in campo ambientale;
- 6- Fattori di rischio;
- 7- Obiettivi dell'istituzione dell'area protetta;
- 8- Effetti derivanti dall'istituzione dell'area protetta;
- 9- Criteri per la definizione delle norme generali di salvaguardia;
- 10- Indicazioni per l'ente di gestione.

Mentre in seduta di Conferenza è stata mostrata una "*Presentazione*" molto più corposa, con uno studio grafico più dettagliato del territorio. Nello specifico la "*Presentazione*", dopo alcune diapositive iniziali con una documentazione fotografica, e una rassegna sul quadro normativo di riferimento, relativo all'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia, si caratterizza di alcune tavole grafiche rappresentative, con una ricognizione di:

- "*Siti della Rete Natura 2000*" e "*Habitat*" (DGR 21/12/2018, n. 2442): Anfibi Specie; Mammiferi Specie; Mammiferi_ parte marina specie; Rettili Specie; Uccelli specie;
- "*Beni Paesaggistici*" ed "*Ulteriori Contesti*" della Struttura Ecosistemica e Ambientale, Idro-geo- morfologica e Antropica e storico- culturale;
- "*Uso del suolo*";

- “Fattori di Rischio”;
- “Obiettivi”.

● Così come esplicitato dalla L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 “*Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia*”, all’art. 2 “*Classificazione delle aree naturali protette*” è ribadito: “[...] *I parchi naturali regionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell’ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali.*”; ossia le aree caratterizzanti il Parco devono avere caratteristiche “omogenee” relativamente agli assetti naturali dei luoghi, dei valori paesaggistici ed artistici e delle tradizioni culturali delle popolazioni locali; caratteristica che non si riscontrano nella maggior parte delle aree individuate nella proposta di perimetrazione, essendo aree in parte già urbanizzate e compromesse, che non presentano elementi semi-naturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, quali architetture minori in pietra o tufo, a secco, vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, dei filari alberati e dei caratteri geomorfologiche; che hanno perso caratteri di ruralità.

● Carenza di documentazione relativamente ad uno studio pedologico ambientale che giustifichi l’estensione della proposta di perimetrazione del Parco Regionale.

In sostanza, allo stato la partecipazione degli EE.LL. ai lavori della CdS non ha potuto adeguatamente esplicarsi, nè è stata garantita l’accessibilità a dati ed elementi la cui rilevanza è emersa solo in corso di procedimento e durante lo svolgimento della CdS.

Ed infatti, come accennato:

- la convocazione del 19 è priva di allegati, che pervengono solo il 22/7/2019, oltre al documento depositato agli atti della conferenza solo il 29/7;
- pertanto il termine di 10 giorni per la richiesta di documenti da parte degli enti coinvolti (i quali, come sancito dall’art. 22, sono parti necessarie del procedimento), non può ritenersi ancora decorso, e pertanto appare irrituale o comunque inconferente la riunione tenutasi il 29/7, che va reiterata una volta consentito alle istituzioni territoriali di richiedere ed esaminare la documentazione rilevante;
- vi è in atti una obiettiva carenza di documentazione relativamente ad uno studio pedologico ambientale che giustifichi l’estensione della proposta di perimetrazione del Parco Regionale;
- il contenuto degli atti prodotti in sede di CdS, pur nella totale condivisibilità e con la piena adesione di questo comune alla istituzione del Parco, peraltro ormai previsto fin dal lontano 1997, presenta delle incongruenze contenutistiche che rendono irrazionale, non utile e

sostanzialmente penalizzante l'ipotizzata incusione entro il perimetro dell'area naturale di porzioni di territorio con esso incompatibili per regime giuridico e stato di fatto;

- si ritiene particolarmente importante assicurare la correttezza dell'iter tecnico-amministrativo che precederà l'istituzione del Parco, stante l'importanza delle valutazioni da effettuare collegiamente ai fini della definizione delle linee-guida per la redazione dei documenti di indirizzo di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 394/1991;
- ciò al fine di non indurre profili di vulnerabilità nel seno di una iniziativa importantissima e da lungo tempo attesa, alla quale questo Comune è totalmente favorevole, ed anche allo scopo di parametrare con maggiore ragionevolezza e appropriatezza l'estensione e la disciplina d'uso del parco, che nella sua configurazione attuale - necessariamente embrionale - risente di gravi errori di valutazione, scarsa conoscenza dello stato di fatto e di diritto, irrazionalità; inconvenienti, questi, che possono essere agevolmente superati in un contesto di leale ed effettivo contraddittorio tecnico amministrativo, al quale il Comune si impegna ad addurre il proprio più convinto contributo.

Alla luce di questo sopra esposto, si chiede di produrre la sotto elencata documentazione:

- Disamina puntuale delle aree interessate dalla proposta di perimetrazione, relativamente agli assetti naturali dei luoghi, dei valori paesaggistici ed artistici e delle tradizioni culturali delle popolazioni locali; atteso che come sopra evidenziato i luoghi inclusi presentano caratteristiche disomogenee di naturalità; non presentando la maggior parte delle aree caratteristiche di naturalità necessarie per l'inclusione nel Parco, essendo urbanizzate;
- studio pedologico ambientale.

Si chiede, altresì, di voler riconvocare la Conferenza di servizi, in ossequio dei fondamentali principi di leale collaborazione tra Enti, che consentano a questa Amministrazione di avviare ogni utile iniziativa tesa a garantire la più ampia partecipazione possibile all'iter istitutivo del Parco, nel pieno rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, ai sensi della L.R. n. 28/2017 in materia di partecipazione.

Distinti Saluti.



f.to Il Sindaco
Domenico Vitto